

Saverio Mercadante

*Cavatina e Duetto dall'Opera "Berenice in Siria" musica del cav. Michele Carafa*

Saverio Mercadante (1795-1870), nato ad Altamura e formatosi però completamente nel Real Collegio di Napoli è stato uno dei più importanti operisti italiani dell'Ottocento. Dopo aver fatto il suo esordio al Teatro San Carlo il 19 agosto 1819 con *L'Apoteosi di Ercole* scrisse in tutto una sessantina di opere lasciando incompiuta l'ultima, *L'orfano di Brono, ossia Caterina dei Medici*. Fece rappresentare le sue opere nei principali teatri italiani e anche a Vienna, in Spagna e Portogallo e a Parigi su invito di Rossini. Fu maestro di cappella a Novara dal 1833 al 1840 quando abbandonò l'incarico per assumere quello di Direttore del Real Collegio che mantenne fino alla morte.

Durante gli anni di formazione scrisse numerose composizioni strumentali per le attività del Conservatorio fra le quali la più celebre è il Concerto in mi minore per flauto riesumato da Severino Gazzelloni il 1° settembre 1970 durante la XXVII Settimana Musicale Senese organizzata dall'Accademia Musicale Chigiana.

Prima di dedicarsi alle opere liriche scrisse le musiche per alcuni Balli e cominciò a farsi conoscere facendo delle riduzioni per due flauti di brani di altri autori.

La *Berenice in Siria*, azione tragica in due atti di Andrea Leone Tottola, fu messa in musica da Michele Carafa (1787-1872) e andò in scena al Teatro San Carlo di Napoli il 28 luglio 1818. Saverio Mercadante (1795-1870), born in

Il giorno dopo il «Giornale del Regno delle due Sicilie» fece una recensione positiva dell'opera che aveva attirato molto pubblico malgrado il periodo estivo consigliasse di passare la serata al fresco passeggiando in riva al mare. In particolare l'anonimo critico elogia l'esecuzione dell'orchestra:

Noi siamo rimasti incantati della perfezione con cui l'orchestra ha renduto questa nobilissima musica. Della qual lode se la maggior parte è dovuta al nostro Signor Festa, a niuno secondo nella direzione di numerosa unione di strumenti, parte pure si dee a Rupp, a Fiore, a Caligari, i quali fanno sì egregiamente spiccare i più difficili strumenti da fiato; parte al giovine Zeffirino esimio sonatore di violoncello; parte infine a quanti sono distinti professori de' nostri reali teatri.

Altamura and fully trained in the Royal College of Naples, was one of the most important Italian operas composers of the nineteenth century. After making his debut at the Teatro San Carlo on August 19<sup>th</sup>, 1819 with *L'Apoteosi di Ercole*, he wrote about sixty works in all, leaving the last one, *L'orfano di Brono, ossia Caterina dei Medici*, unfinished. He had his works staged in the main Italian theatres and also in Vienna, Spain and Portugal and in Paris at the invitation of Rossini. He was choirmaster in Novara from 1833 to 1840, when he abandoned his post to take on that of Director of the Real Collegio which he held until his death.

During his formative years he wrote numerous instrumental compositions for the activities of the Conservatory, the most famous of which is the Concerto in E minor for flute exhumed by Severino Gazzelloni on September 1<sup>st</sup>, 1970 during the XXVII Settimana Musicale Senese, organized by the Accademia Musicale Chigiana.

Before devoting himself to operas, he wrote the music for some Balls and began to make himself known by making reductions for two flutes of pieces by other authors.

The *Berenice in Siria*, a tragic action in two acts by Andrea Leone Tottola, was put to music by Michele Carafa (1787-1872) and was staged at the Teatro San Carlo in Naples on 28 July 1818.

The day after the «Giornale del Regno delle due Sicilie» made a positive review of the work that had attracted a lot of public despite the fact that the summer period recommended to enjoy the cool of the evening walking by the sea. In particular, the anonymous critic praises the performance of the orchestra

We have been enchanted by the perfection with which the orchestra has rendered this very noble music. Of which praise if most of it is due to our Signor Festa, to no one second in the direction of numerous union of instruments, part also goes to Rupp, to Fiore, to Caligari, who so admirably make the most difficult wind instruments stand out; part to the young Zeffirino, an outstanding cello player; finally part to those who are distinguished professors of our Royal Theaters.

*Cavatina e Duetto*  
*dall'opera*  
**BERENICE IN SIRIA**

*Musica del*  
 Cav. Michele Carafa

*ridotti per due flauti*  
 da  
 Saverio Mercadante

Edizione moderna  
 a cura di  
 Franco Vigorito e Ugo Piovano

**Larghetto**

**Cavatina**

Flauto 1  
 Flauto 2

*f* *p* *f*

*f* *p* *f*

**Allegro**

*f* *rinf.*

*f* *p* *p*